**SB ECOLOGY SRL**

**VIA CASONI MARNA N. 85**

**80057 S.ANTONIO ABATE (NA)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[13 giugno 2019]**

Arpac sta seguendo gli effetti dell'incendio che è divampato ieri a tarda sera in un impianto di gestione dei rifiuti situato in via Casoni Marna a Sant'Antonio Abate (Napoli) e ha interessato anche alcune strutture adiacenti. Stamattina tecnici del Dipartimento di Napoli si sono recati sul posto per acquisire informazioni utili alla valutazione delle conseguenze ambientali dell'evento e per posizionare la strumentazione utile al monitoraggio di diversi inquinanti. Al momento dell'arrivo dei tecnici dell'Agenzia ambientale, l'incendio risultava domato.

In particolare, nei pressi del sito colpito dalle fiamme, l'Agenzia ha posizionato un dispositivo per il campionamento di alti volumi di aria, al fine di consentire la ricerca di diossine e furani. I risultati verranno diffusi nei prossimi giorni, non appena disponibili al termine dei tempi tecnici necessari per il campionamento e per le analisi. Sono inoltre al momento in corso sopralluoghi per permettere l'installazione, nell'area dell'evento, di un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria, per valutare la diffusione di altri inquinanti in atmosfera.

Per quanto riguarda gli aspetti meteorologici, dai dati osservati e dai modelli, nel corso della notte fra il 12 ed il 13 giugno nella parte di piana sarnese in cui ricade Sant'Antonio Abate, le condizioni atmosferiche sono state di stabilità con debole vento da Est verso Ovest, condizioni quindi sfavorevoli al trasporto verso l'alto e a distanza degli inquinanti. La direzione prevalente del vento nella giornata di oggi è da Ovest-SudOvest verso Est-NordEst, quindi le zone sottovento al sito dell'incendio sono quelle ubicate a Est del sito, cioè più lontano dalla costa.

Gli aggiornamenti sulle attività in corso verranno pubblicati sul sito arpacampania.it.

**[14 giugno 2019]**

Proseguono le attività di monitoraggio condotte da Arpac in seguito all'incendio che mercoledì scorso, a tarda sera, ha colpito un impianto di gestione dei rifiuti a Sant'Antonio Abate (Napoli). Ieri alle 20.30 è entrato in funzione il laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria, collocato dall'Agenzia ambientale a meno di cento metri dal sito colpito dall'incendio.

I primi dati disponibili mostrano che dal momento in cui il laboratorio è entrato in funzione, fino alle 15 di oggi, non si sono verificati superamenti dei limiti di legge per quanto riguarda le concentrazioni di ossidi di azoto, ozono e monossido di carbonio. Per la disponibilità dei dati sulle concentrazioni di polveri sottili occorre attendere la fine del primo ciclo di campionamento di ventiquattro ore.

Continua inoltre il campionamento di alti volumi di aria per la ricerca di diossine e furani, grazie a un dispositivo in funzione da ieri mattina nei pressi del sito colpito dall'incendio. Si è chiuso il primo ciclo di campionamento di ventiquattro ore, i cui esiti verranno diffusi non appena disponibili, al termine dei tempi tecnici necessari per le analisi. Gli aggiornamenti sulle attività in corso verranno pubblicati sul sito arpacampania.it.

[**22 agosto 2019]**

A seguito dell'incendio divampato in un impianto di gestione dei rifiuti situato in via Casoni Marna a Sant'Antonio Abate (Napoli), Arpac ha effettuato attività di monitoraggio della qualità dell'aria finalizzate anche alla rilevazione di diossine e furani (PCDD/PCDF).

I campionamenti di volumi di aria, sono stati eseguiti nei giorni [17/06/2019](http://old.arpacampania.it/documents/30626/6c48bbd3-bbed-43f0-9729-ed1b89ac8cff), [18/06/2019](http://old.arpacampania.it/documents/30626/7f0edcae-f310-4606-a273-4e5783e864a6) e [19/06/2019](http://old.arpacampania.it/documents/30626/f52c2078-67e3-4036-9523-2988fd68b526). Per i microinquinanti oggetto del monitoraggio e la relativa concentrazione in aria ambiente,  non sono stabiliti limiti di riferimento imposti dalla legislazione italiana e/o europea. Gli unici riferimenti presenti in letteratura, relativi esclusivamente a diossine e furani (PCDD e PCDF),sono le linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissiosschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale) che individuano  un valore di riferimento per tali classi di composti pari a 0.150 pg I-TEQ.

I rilievi effettuati con campionatori ad alto volume (HiVol) nei giorni sopra indicati,  hanno restituito concentrazioni di PCDD/PCDF (diossine e furani) contenute al di sotto del valore di riferimento indicato.

[**23 Giugno 2020]**

A seguito di un nuovo incendio che ha riguardato l’azienda in oggetto il 15 giugno 2020, l’Agenzia su richiesta dei Carabinieri del comune di S. Antonio Abate ha prodotto e trasmesso agli stessi una corposa [relazione tecnica meteo ambientale](http://old.arpacampania.it/documents/30626/c5930587-166f-440d-90eb-54968d59933d) dalla quale si evince che le condizioni meteorologiche del 15-16 giugno 2020, durante l’incendio avvenuto a S. Antonio Abate, sono state caratterizzate da venti deboli e calme di vento al suolo con lo sviluppo di una modesta brezza locale verso il mare nelle ore notturne. Di notte la dispersione degli inquinanti è stata limitata ed è avvenuta prevalentemente verso ovest a quote di 200-300 m; l’effetto convettivo della temperatura dell’incendio ha favorito lo sviluppo verso l’alto del pennacchio. Nel corso della giornata del 16 giugno durante il giorno si sono verificate condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti con vento al suolo da debole a moderato da ovest.

[**24 Giugno 2020]**

L’Agenzia ha reso noto i primi risultati dei campionamenti di aria effettuati dal Dipartimento ARPAC di Napoli con i campionatori ad alto volume e finalizzati alla messa in evidenza dei valori di diossine e furani.

I campionamenti di volumi di Aria, sono cominciati in data 16.06.2020 e sono proseguiti fino alla data 20.06.2020, presso la postazione P1 ovvero la palazzina dedicata agli uffici del proprietario dei capannoni, ubicata in un’area antistante i capannoni interessati dagli eventi dell’incendio. Gli esiti inerenti i primi campionamenti effettuati nelle date 16-17 e 17-18 giugno 2020 presso la sopraindicata postazione restituiscono i seguenti valori:

1. Sommatoria PCDD/F pari a 6,15 I-TEQ pg/Nm3 per il campionamento eseguito nel periodo 16- 17 Giugno 2020 [(RdP n. 9127)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/e6c03f65-071a-4031-a569-8ce834565b62)
2. Sommatoria PCDD/F pari a 0,044 I-TEQ pg/Nm3 per il campionamento eseguito nel periodo 17-18 Giugno 2020 [(RdP n. 9228)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/255744f1-ecfe-4026-b5e5-63a2fa8d0909).

Si ricorda per le Diossine e i Furani nell’aria, non esistono valori limite nella normativa italiana né in quella europea per cui l'Agenzia utilizza come riferimenti sia le Linee guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (valore di riferimento 0,1 pg/ m3 mediamente riscontrabile in ambiente urbano e soggetto a grande variabilità) sia il valore di concentrazione indicato dal Laenderausschuss fuer Immissionsschutz, organismo tecnico ambientale della Repubblica Federale Tedesca (valore di riferimento 0,15 pg/m3 I-TEQ). Dall’analisi dei risultati ottenuti si evince che la concentrazione relativa alle Diossine e ai Furani inerente il campionamento effettuato nel periodo 16- 17 Giugno, quindi nelle 24 ore immediatamente successive all’evento, restituisce dei valori (6,15 I-TEQ pg/Nm3) che risultano superiori sia alle linee guida di riferimento internazionali dell’OMS (valore di 0.1 pg/ m3) sia alle linee guida della Germania (valore di 0.150 pg/m3 I-TEQ). I prelievi effettuati nel periodo 17-18 Giugno hanno invece restituito valori (0,044 I-TEQ pg/Nm3) inferiori a quelli riportati nelle richiamate linee guida. Appena disponibili, saranno resi noti i risultati inerenti i successivi campionamenti effettuati. La relazione e le analisi sono state trasmesse ai portatori di interesse.